

Investimenti sostenibili 4.0 - Bando 2026

Chiusura dello sportello agevolativo di cui al decreto direttoriale 5 agosto 2026



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 2 aprile 2022, che istituisce un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili volti a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione indotta dalla crisi pandemica e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico;

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 15 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 183 del 7 agosto 2023, che, in continuità con il precedente strumento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022, ha disciplinato un nuovo bando attuativo coerente con gli obiettivi di sviluppo perseguiti nell'ambito del Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027";

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 22 novembre 2024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2025, che disciplina, in continuità con i predetti decreti e attuando gli obiettivi di sviluppo perseguiti nell'ambito dell'azione 1.3.2 del citato Programma Nazionale le condizioni e modalità per la concessione e l'erogazione di agevolazioni volte a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle piccole e medie imprese nei territori delle Regioni meno sviluppate interessate dal Programma Nazionale (Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sicilia e Sardegna);

Vista la comunicazione C(2025) 6947 *final* del 20 ottobre 2025 avente ad oggetto "Evaluation Plan for the aid scheme SA.109440 'Sustainable investments 4.0' as modified by SA.116269 and SA.118758", con la quale la Commissione europea ha approvato il piano di valutazione del regime in argomento autorizzando l'applicazione del medesimo fino alla data del 31 dicembre 2026, data ultima di validità del Regolamento GBER;

Considerata la necessità di proseguire nel sostegno ai nuovi investimenti innovativi e sostenibili da parte delle piccole e medie imprese, in continuità con gli interventi già attuati con i predetti decreti, ed in coerenza con gli obiettivi fissati nell'ambito del Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027";

Visto il decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy 18 marzo 2026, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 122 del 28 maggio 2026, che disciplina, in continuità con i predetti decreti e attuando gli obiettivi di sviluppo perseguiti nell'ambito dell'azione 1.3.2 del citato Programma Nazionale le condizioni e modalità per la concessione e l'erogazione di agevolazioni volte a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività

delle piccole e medie imprese nei territori delle Regioni meno sviluppate interessate dal Programma Nazionale (Basilicata, Calabria, Campania, Molise Puglia, Sicilia e Sardegna);

Visto, altresì, l'articolo 3 del decreto ministeriale 18 marzo 2026 che individua le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al medesimo decreto ministeriale, complessivamente pari a euro 447.595.808,76 (quattrocentoquarantasettemilioni cinquecentonovantacinquemilaottocentootto/76);

Visto, altresì, l'articolo 3, comma 4, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, che prevede che una quota pari al 25 (venticinque) per cento delle risorse di cui al comma 1 è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese;

Visto l'articolo 9, comma 1, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, che stabilisce che le agevolazioni di cui al medesimo decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello secondo le modalità definite dal medesimo articolo 9;

Visto, altresì, l'articolo 9, comma 5, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, che stabilisce che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 27 novembre 2025, n.184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160” (nel seguito *Codice degli incentivi*), le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie e che, a tal fine, il Ministero delle imprese e del made in Italy comunica tempestivamente, con avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dello specifico sportello;

Vista l'ulteriore previsione contenuta nel medesimo comma 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale 18 marzo 2026, ai sensi della quale *“In caso di insufficienza delle suddette risorse, le domande presentate nell'ultimo giorno utile ai fini della concessione delle agevolazioni sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria, fino a esaurimento delle medesime risorse. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna impresa proponente determinato dalla somma dei punteggi conseguiti in relazione agli indicatori del criterio di valutazione “Caratteristiche del soggetto proponente” e del criterio “Sostenibilità ambientale del programma di investimento” di cui all'allegato n. 5”;*

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy 5 agosto 2026, della cui adozione è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto 2026, n. 194, che definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, unitamente alla documentazione da presentare a corredo delle stesse, nonché gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del predetto decreto direttoriale 5 agosto 2026, che prevede che le domande di accesso alle agevolazioni, redatte in lingua italiana, possono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione “Investimenti sostenibili 4.0 – PN RIC 2021-2027” del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (www.invitalia.it), dalle ore

10.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno 6 ottobre 2026, secondo le modalità indicate dal medesimo articolo;

Visto, altresì, l'articolo 4 del sopracitato decreto direttoriale 5 agosto 2026, che prevede:

a) al comma 1, che le agevolazioni sono concesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del *Codice degli incentivi*, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dall'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, tenuto conto della riserva in favore dei programmi proposti da micro e piccole imprese di cui all'articolo 3, comma 4, del medesimo decreto;

b) al comma 2, che *“la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande è disposta con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e pubblicato, altresì, nell'apposita sezione dei siti internet del Ministero delle imprese e del made in Italy e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Le domande presentate nelle more della chiusura dello sportello che non trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili sono sospese dalla procedura di valutazione, fino all'accertamento di eventuali economie rinvenienti dalle istruttorie in corso. In esito al predetto accertamento, le domande che permangono prive di copertura finanziaria si considerano decadute. L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia provvede a comunicare alle imprese interessate la suddetta sospensione o decadenza”*;

c) al comma 3, che *“le domande di accesso alle agevolazioni sono ammesse alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Le domande presentate nello stesso giorno sono, a tal fine, considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione”*;

d) al comma 4, che *“qualora le risorse finanziarie residue disponibili risultino insufficienti per consentire l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria, fino a esaurimento della predetta dotazione finanziarie residua, in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito”*;

e) al comma 5, che la predetta graduatoria è formata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 5, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo attribuito ai programmi di investimento in relazione agli indicatori del criterio di valutazione “Caratteristiche del soggetto proponente” e del criterio “Sostenibilità ambientale del programma di investimento” di cui all'Allegato 5 del citato decreto 18 marzo 2026. Il punteggio è attribuito secondo le modalità individuate dall'articolo 5 del medesimo decreto direttoriale 5 agosto 2026 e che, in caso di parità del punteggio attribuito ai programmi di investimento, ai fini dell'ammissione alla fase istruttoria, prevale il programma con il minor costo;

Considerato che, alle ore 17.00 della giornata del 6 ottobre 2026, risultano presentate domande di agevolazione a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, del richiamato decreto del ministeriale 18 marzo 2026, alle quali corrisponde un fabbisogno complessivo superiore alle predette risorse;

Considerato che, ai sensi del citato articolo 12, comma 4, del *Codice degli incentivi* e dell'articolo 9, comma 5, del decreto ministeriale 18 marzo 2026, si rende necessario comunicare l'avvenuto esaurimento delle predette risorse finanziarie e, conseguentemente, procedere alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione;

Vista la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200,

DECRETA

Articolo Unico

(Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 18 marzo 2026 e chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione)

1. In considerazione dell'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 18 marzo 2026, come descritto nelle premesse, è disposta, con effetto dal 7 ottobre 2026, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero (www.mimit.gov.it) e dell'Agenzia (www.invitalia.it). Le informazioni rilevanti in merito al presente intervento sono pubblicate nella piattaforma telematica Incentivi.gov.it. Dell'adozione del presente provvedimento è dato, altresì, avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)



Giuseppe Bronzino
MISE/80230390587
06.10.2026 16:02:45
GMT+01:00

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche